

10 CAPOLAVORI SVELATI

i dettagli della perfezione



VENERDÌ 23 NOVEMBRE h 18.00 / SALA GRANDE

ANTONIO PAOLUCCI

LEONARDO DA VINCI: "L'ADORAZIONE" DEGLI UFFIZI. IL DESTINO DI UN PITTORE MENTALE

Nel 1481 i monaci di San Donato in Scopeto a Firenze commissionarono a Leonardo da Vinci un'Adorazione dei Magi. Leonardo studiò approfonditamente la composizione, lasciando vari disegni preparatori. Però poi partì per Milano, lasciando l'opera incompiuta. Quindici anni dopo i religiosi si rivolsero a Filippino Lippi per ottenere una pala di analogo soggetto. L'Adorazione dei Magi, conservata agli Uffizi di Firenze, è stata recentemente sottoposta a un'articolata serie di indagini per capire a fondo lo stato di conservazione del supporto ligneo e della superficie pittorica preliminarmente che Leonardo aveva iniziato a comporre. Sorprendenti i risultati di queste indagini che hanno consentito di capire meglio i metodi di lavoro di Leonardo.

VENERDÌ 30 NOVEMBRE h 18.00

PAOLO MICALIZZI

GIOVANNI GUERRA E CESARE NEBBIA, PIAZZA MONTECAVALLO E LA VIA PIA

Questa veduta di Roma costituisce un'originale testimonianza sulla storia delle trasformazioni urbane della parte orientale della città, dominata dall'altura del Quirinale, che alla fine del Cinquecento conservava ancora un carattere suburbano. In essa si distinguono con chiarezza: il lungo rettilineo appena aperto da Pio IV sul tracciato dell'Alta Semita, la michelangiotesca porta Pia, monumentale e attualissimo fondale prospettico della strada stessa, nonché il gruppo dei Dioscuri che, spostato rispetto alla posizione originaria, risultava perfettamente allineato sull'asse centrale della nuova strada.



VENERDÌ 14 DICEMBRE h 18.00

MARCO CARMINATI

BOCCIONI: FORME UNICHE DELLA CONTINUITÀ DELLO SPAZIO

Tra i capolavori esposti al Museo del '900 a Milano è conservato una scultura notissima a tutti (anche perché si trova impressa sulle monete da 20 centesimi): "Forme uniche della continuità nello spazio", opera simbolo della produzione scultorea di Umberto Boccioni. Dinamismo, azione, velocità - temi cari ai futuristi, si ritrovano in quest'opera, che assume sembianze diverse a seconda del punto di vista dal quale la si osserva. Marco Carminati ripercorre le tappe fondamentali della storia della scultura, in un viaggio affascinante tra la vita, la società e le arti italiane di fine '800 e inizio '900.

VENERDÌ 11 GENNAIO h 18.00

VALERIO TERRAROLI

MARK ROTHKO: LA MENIL CHAPEL E L'ARTE INFORMALE

Tra i capolavori dell'arte del Novecento viene annoverata la cappella De Menil di Houston ormai conosciuta come Rothko Chapel, dal nome del pittore che ha curato l'allestimento artistico interno. Nel 1964 John e Dominique De Menil, che da poco avevano inaugurato la sede delle loro collezioni, disegnata da un giovane Renzo Piano, avevano commissionato a Mark Rothko l'ideazione di uno spazio aconfessionale per la meditazione decorato da grandi tele informali. All'interno Rothko dispose 14 monumentali dipinti. Tre pareti li vedono organizzati come trittici, le altre ospitano dipinti singoli. Rothko non vide il completamento dell'allestimento, nel 1971, poiché era morto suicida un anno prima.



VENERDÌ 18 GENNAIO h 18.00

CRISTINA ACIDINI

BENOZZO GOZZOLI: GLI AFFRESCI A PALAZZO MEDICI RICCARDI DI FIRENZE

E' un autentico scrigno di devozione e d'arte la cappella racchiusa nel palazzo dei Medici a Firenze, costruita da Michelozzo e splendidamente ornata da un quadro d'altare di Filippo Lippi e da un ciclo di affreschi sul "Viaggio dei re Magi" di Benozzo Gozzoli. Nel 1459 venne ultimata la struttura della cappella e nel 1464 era completo anche il "Viaggio", affollata e fastosa narrazione evangelica, densa di simboli colorati e scintillanti d'oro e argento. Benozzo dipinse un corteo che non ha uguali nell'arte rinascimentale, con i tre re e i loro seguaci al massimo dello sfarzo e, tra la folla, acuti ritratti dei Medici, dei loro alleati e di visitatori illustri. Il "Viaggio" è la rappresentazione di una civiltà ricca e cortese, della quale i Medici erano espressione, e insieme il ritratto collettivo di un'intera epoca.



VENERDÌ 25 GENNAIO h 18.00

ANNALISA ZANNI
POLLAIUOLO: LA DAMA DEL MUSEO POLDI PEZZOLI DI MILANO

Il "Ritratto di dama", acquistato da Gian Giacomo Poldi Pezzoli fra il 1872 e il 1875 per la sua casa Museo in via Manzoni a Milano è uno dei più celebri profili muliebri del Rinascimento italiano. La ricchezza dell'abito, la ricercatezza dell'acconciatura e la preziosità dei gioielli inducono a pensare che si tratti di un personaggio di rilievo dell'aristocrazia fiorentina del Quattrocento. Le antiche attribuzioni dell'opera si riferiscono a Donato Bramante e a Piero della Francesca o ancora a Domenico Veneziano. La capacità di rendere in maniera realistica i tessuti e i monili appare consona all'arte di Piero Pollaiuolo, così come può essere ascritta alla mano di Piero l'esecuzione della sottile e raffinata linea del profilo che risalta sul cielo chiaro dello sfondo. La datazione sarebbe intorno al 1470.

VENERDÌ 1 FEBBRAIO h 18.00

FRANCESCO DAL CO

FRANK LLOYD WRIGHT: IL GUGGENHEIM MUSEUM DI NEW YORK

Il Solomon R. Guggenheim Museum è un museo di arte moderna e contemporanea, fondato nel 1937, con sede al numero 1071 della Quinta Strada, a New York. L'edificio è opera di Frank Lloyd Wright (1943), ed è tra le più importanti architetture del XX secolo. Inizialmente denominato Museo della pittura non-oggettiva, il Guggenheim venne costruito per esporre le avanguardie artistiche che si andavano affermando, primo tra tutti l'astrattismo di Vasilij Kandinskij e Piet Mondrian. Ultimo grande lavoro di Wright, il singolare edificio catturò subito l'attenzione dei critici ed è ora riconosciuto come uno dei capolavori dell'architettura contemporanea. Dalla strada, l'edificio assomiglia a un nastro bianco che si avvolge attorno a un cilindro che aumenta di circonferenza verso la sommità. All'interno, la galleria espositiva forma una spirale, lungo la quale sono esposte le opere.



VENERDÌ 8 FEBBRAIO h 18.00

CLAUDIA LA MALFA

RAFFAELLO: LE STANZE VATICANE

Le Stanze di Raffaello sono quattro sale in sequenza che fanno parte dei Musei Vaticani. Papa Giulio II si era rifiutato di utilizzare l'Appartamento abitato dall'odiato predecessore Alessandro VI Borgia ed aveva scelto di dimorare al secondo piano del Palazzo Apostolico negli ambienti che avevano già pareti affrescate da pittori quattrocenteschi. La decorazione del nuovo appartamento venne affidata inizialmente a un gruppo di artisti (Perugino, Sodoma, Peruzzi, Bramantino e Lotto), negli ultimi mesi del 1508 venne ingaggiato Raffaello Sanzio. Raffaello progettò e decorò la Stanza dell'Incendio, la Stanza della Segnatura, la Stanza di Eliodoro e la Sala di Costantino. Vi lavorò fino alla morte, sopraggiunta nel 1520. Gli allievi della sua bottega completarono l'opera nel 1524 seguendo i suoi disegni.

VENERDÌ 22 FEBBRAIO h 18.00

GUIDO BELTRAMINI

PALLADIO: IL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA

Il Teatro Olimpico di Vicenza venne progettato da Andrea Palladio nel 1580, primo e più antico teatro stabile coperto dell'epoca moderna. Costruito all'interno di un preesistente complesso medievale, fu commissionato dall'Accademia Olimpica per la messa in scena di commedie classiche. L'inaugurazione avvenne il 3 marzo 1585, dopo la realizzazione delle celebri scene fisse di Vincenzo Scamozzi. Tali strutture lignee sono le uniche d'epoca rinascimentale ad essere giunte fino a noi, peraltro in ottimo stato di conservazione. Palladio aveva riproposto in quest'opera gli esiti dei suoi lunghi studi sul tema del teatro classico, basati sull'interpretazione del trattato De architectura di Vitruvio e sull'indagine diretta dei ruderi dei teatri romani. Il teatro è stato incluso nel 1994 nella lista dei beni Patrimonio dell'umanità.



VENERDÌ 8 MARZO h 18.00 / SALA GRANDE

SALVATORE SETTIS

WILLIAM KENTRIDGE A ROMA

Il monumentale fregio realizzato da William Kentridge sugli argini del Tevere sembra una colonna coclide srotolata. Le 80 immagini in processione ricordano infatti le scene incise sulla colonna Traiana, senza però seguire nessuna successione temporale né linearità di racconto. Si tratta di simboli, archetipi e avvenimenti liberamente rivisitati dal grande artista sudafricano per raccontare la storia di Roma. Succede che il busto di Cicerone, la Santa Teresa in estasi del Bernini e il ritrovamento del cadavere di Aldo Moro possano convivere l'uno accanto all'altro, in uno spazio metastorico governato dalla sola memoria emotiva. Il passato remoto si sovrappone al presente: le vedove dei soldati romani sono contemporanee ai rifugiati di Lampedusa, Remo ucciso da Romolo e i pompieri soccorritori dopo il bombardamento del quartiere San Lorenzo, nel 1943, sono contemporanei.

Per informazioni e prenotazioni:
Delegazione FAI di Roma
Piazza Enciclopedia Italiana, 50
Roma
tel. 06 6879376 fax. 06 6879149
delegazione@delegazionefairoma.org

APERTA LA CAMPAGNA
PER ABBONAMENTI.
PER INFORMAZIONI
www.faiprenotazioni.it

www.faiprenotazioni.it www.failazio.it
Orari:
martedì 10-13 e 16-18
mercoledì 10-13
giovedì 10-13 e 16-18